

COMUNE DI GROSSETO

COMUNE DI GROSSETO		
ARCHIVIO GENERALE N° 140830		
13 DIC 2016		
CAT. II	CL. 3	FASC. 0

Grosseto, 02/12/2016

All'attenzione del

Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Pacella

e p.c.

Sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna

Mozione: "Incentiviamo le vaccinazioni pediatriche nel Comune di Grosseto".

I sottoscritti consiglieri comunali

PREMESSO CHE:

- l'art. 32 della Costituzione tutela la salute non solo come "*fondamentale diritto dell'individuo*", ma anche quale "*interesse della collettività*", con ciò contemplando un sistema di responsabilità collettiva e condivisa;
- le vaccinazioni sono tra gli interventi preventivi più efficaci a salvaguardia della salute pubblica, grazie ai quali si possono prevenire gravi malattie che potrebbero causare anche complicanze invalidanti o addirittura mortali;
- quella delle vaccinazioni è stata una delle grandi rivoluzioni che ha interessato l'Italia, avendo cambiato la storia della medicina, strumento fondamentale per la riduzione della morbosità e della mortalità. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che in data 8 maggio 1980 è stata eradicata una malattia grave come il vaiolo (tant'è vero che successivamente è stata abolita anche la vaccinazione!) e nel giugno 2002, ma solo in Europa, la poliomielite;
- il sindaco è autorità sanitaria locale. In questa veste, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 833/1978 e dell'art. 117 del D. lgs n. 112/1998, può anche emanare ordinanze contingibili e urgenti, con efficacia estesa al territorio comunale, in caso di emergenza sanitaria e di igiene pubblica.

RILEVATO CHE:

- nel comune di Grosseto nell'anno 2015, il numero di bambini vaccinati è sceso oltre la soglia del 95%, arrivando addirittura per la vaccinazione MPR (morbillo, parotite, rosolia) al 93%, con una diminuzione del 2%

dall'anno 2012, in cui la per percentuale era del 95 e per la varicella del 79% rispetto all'89% del 2012;

- **quindi il trend è in calo per tutte le vaccinazioni obbligatorie.**

CONSIDERATO CHE:

- in seguito alla pubblicazione dei dati dell'Istituto Superiore di Sanità del 5 ottobre 2015, in cui si evidenzia a livello nazionale un tasso di vaccinazione inferiore al 95% per poliomielite, tetano, difterite, epatite B e addirittura inferiore all'86% per morbillo, parotite e rosolia con una perdita di almeno il 4%;
- questo trend in discesa continua a peggiorare progressivamente portando a rischi di conseguenze gravi sia sul piano individuale che collettivo, in quanto viene indebolita la cosiddetta HERD IMMUNITY, ossia l'immunità di branco. Infatti scendere al di sotto della soglia minima significa perdere via via la protezione della popolazione nel suo complesso e ritornare quindi al rischio di epidemie per malattie gravi ormai cancellate e dimenticate;
- la copertura vaccinale nel paese è scesa pericolosamente anche a causa di una straordinaria disinformazione sul tema. Ovviamente i medici e gli operatori sanitari svolgono un ruolo fondamentale nello stabilire e mantenere un impegno costante nella comunicazione, tenendo alta la fiducia nella vaccinazione;
- abbiamo l'obiettivo di alzare sensibilmente la percentuale dei bambini vaccinati, seguendo anche da vicino quanto si sta sviluppando a livello di legislazione nazionale, in particolare l'ipotesi avanzata dalla Presidente della XII Commissione Permanente di Igiene e Sanità del Senato, Emilia Grazia De Biasi, di una legge in cui l'elemento prescrittivo sia in equilibrio con quello culturale e di responsabilità sociale;
- controindicazioni vere ai vaccini sono poche, definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e fatte proprie dal Ministero della Salute nel 1991;

- gli effetti indesiderati delle vaccinazioni sono, nella maggior parte dei casi, di lieve entità e transitori e gli eventi avversi gravi sono estremamente rari e di molto inferiori alle complicanze delle malattie prevenibili con i vaccini;
- in altri comuni si sono attuati provvedimenti analoghi.

Impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale:

- ad adottare tutte le misure opportune e necessarie per evitare che nei servizi per l'infanzia a gestione comunale aumentino i bambini non vaccinati, verificando anche la possibilità di introdurre - tramite la modifica dei regolamenti per l'accesso alle strutture comunali - l'adempimento delle vaccinazioni previste dalla normativa nazionale e regionale tra i requisiti per l'iscrizione;
- a prevedere che il requisito della vaccinazione sia richiesto sia per i bambini degli asili nido (da zero a tre anni) sia per quelli delle scuole materne (da tre a sei anni). I genitori dovranno garantire con un'autocertificazione l'avvenuta vaccinazione che, comunque, sarà verificata dalle strutture comunali con opportuni controlli;
- a prevedere una collaborazione con l'ASL per momenti di informazione ai genitori;
- a farsi portavoce per la regione Toscana della preoccupazione di questa assise e della necessità di un intervento legislativo che vada nella direzione dell'obbligatorietà vaccinale per chi frequenta i nidi e le scuole dell'infanzia di tutta la regione.

L'approvazione della mozione non comporta degli oneri a carico del bilancio comunale.

I consiglieri di Centrosinistra

Marilena Del Santo

Rinaldo Carlicchi

Manuele Bartalucci

Ciro Cirillo





Carlo De Martis



Marco Di Giacopo



Lorenzo Mascagni



Catiuscia Scoccati

